AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

PIERBURG LANCIANO: RHEINMETALL DISMETTE AUTOMOTIVE, “CHE NE SARA’ DEI 135 LAVORATORI?”

22 Maggio 2025



LANCIANO – “Una notizia inaspettata e preoccupante ha colpito le lavoratrici e i lavoratori della Pierburg di Lanciano, azienda storica specializzata nella produzione di pompe olio, ricambi per il settore automotive e linee produttive. In un momento in cui lo stabilimento sembrava godere di una relativa stabilità – senza ricorso alla cassa integrazione, con il pieno impiego del personale e anche l’utilizzo di lavoratori in somministrazione – l’annuncio della casa madre, il colosso tedesco Rheinmetall, ha scosso profondamente l’intero comparto. Nel corso di un’assemblea plenaria convocata frettolosamente, l’amministratore delegato ha comunicato la decisione del gruppo di dismettere completamente il settore automotive per concentrare le proprie attività esclusivamente in quello della difesa”.

Lo fanno sapere, in una nota congiunta, FIOM CGIL e FIM CISL insieme alle RSU aziendali.

Una scelta strategica che coinvolge tutti e tre gli stabilimenti italiani: Lanciano (135 dipendenti), Livorno (245 dipendenti) e Torino (25-30 dipendenti), per circa 40 siti nel mondo per un totale di 16.000 lavoratori.

“Tutto questo – sottolineano i sindacati – avviene senza alcuna trasparenza: non è stato comunicato chi sia il potenziale acquirente, se si tratti di un’altra azienda industriale, di un fondo di investimento o di altro soggetto. Le domande che oggi ci siamo posti in assemblea con le lavoratrici e i lavoratori sono molte e urgenti: che ne sarà dei livelli occupazionali? Che fine faranno gli accordi di secondo livello e le condizioni acquisite nel tempo? Chi entrerà, farà investimenti reali? Quali garanzie ci sono per il futuro produttivo e occupazionale del sito di Lanciano e a difesa delle delocalizzazioni?”.

“Abbiamo richiesto formalmente un incontro alla direzione aziendale, pretendiamo risposte chiare e interlocutori credibili, capaci di dare certezze alle lavoratrici e ai lavoratori che per tanti anni hanno contribuito alla crescita dell’azienda e generato ricchezza”.

“La Pierburg rappresenta oggi simbolicamente il primo tassello che rischia di cadere fra i tanti del distretto automotive della Val di Sangro. La sua messa in discussione segna un campanello d’allarme che speriamo dia la sveglia all’intero comparto. Per questo motivo coinvolgeremo anche le istituzioni locali, regionali e nazionali, affinché questa non resti una questione locale, ma venga affrontata con la dovuta attenzione anche a livello governativo”.

“Non ci accontenteremo di parole di solidarietà: serve un impegno concreto nella difesa del lavoro e della produzione industriale nel nostro territorio e nel nostro Paese. Oggi Rheinmetall da un lato acquisisce importanti commesse con il governo italiano, crea partnership con Leonardo e insieme mirano all’acquisizione di Iveco Defence, dall’altro annuncia una probabile macelleria sociale mondiale!”, chiosano i sindacati.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli